



L'Agricoltore Bresciano

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LX | n. 12 | SABATO 9 GIUGNO 2012DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2, COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000REALIZZAZIONE E STAMPA: D.G.M. snc
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2304666

Codice ISSN 0515-6912

RICHIESTA DI INTERVENTI PER IL TERREMOTO

Bettoni: Favorire una ripresa

Un insieme di misure mirate, efficaci e di rapida attuazione, non appesantite da procedure burocratiche complesse ed onerose: questa, in sintesi, la richiesta che il presidente di Confagricoltura Lombardia, Francesco Bettoni, ha espresso all'assessore regionale all'Agricoltura Giulio De Capitani nell'incontro svoltosi a Milano, per garantire il necessario supporto alle aree terremotate

te della provincia di Mantova e per favorire una pronta ripresa dell'attività delle aziende agricole ed agroalimentari presenti sul territorio. In primo luogo, il presidente Bettoni - riportando le istanze emerse sul territorio ed elaborate da Confagricoltura Mantova - ha voluto rimarcare la necessità che la quantificazione dei danni avvenga

CONTINUA A PAGINA 3



LA CONVENTION DI LODI

Vogliamo una PAC che valorizzi il sistema italiano

Un dibattito intenso e ricco di spunti di grande interesse sulla futura Politica Agricola Comunitaria: con una grande partecipazione di pubblico, si è svolta a Lodi la Convention "La PAC: una politica che riguarda tutti noi", voluta da Confagricoltura Lombardia per offrire ai propri associati un'opportunità di confronto con i rappresentanti delle istituzioni nazionali e comunitarie direttamente impegnate nel processo di riforma.

Dopo i saluti introduttivi dell'assessore regionale all'Agricoltura Giulio De Capitani, è stato il presidente di Confagricoltura Lombardia Francesco Bettoni ad aprire i lavori con una dettagliata relazione nella quale ha anticipato i temi caldi della discussione: ripartizione delle risorse tra gli Stati membri, regionalizzazione, greening, interventi sui mercati, nonché un pressante invito ad una riflessione sull'annunciata aboli-



zione del regime delle quote latte che potrebbe avere un impatto pesantemente negativo su uno dei comparti strategici dell'agricoltura lombarda.

Moderata da Alessio Romeo, redattore di Agrisole, si è poi svolta la tavola rotonda nel corso della quale si sono confrontati sul tema della nuova PAC il prorettore del-

L'Università di Milano Dario Casati, il dirigente del MIPAAF Felice Assenza, il dirigente della Commissione Europea Aldo Longo ed il direttore generale dell'Agricoltura di Regione Lombardia Paolo Baccolo. Il presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo Paolo De Castro, intervenuto in

CONTINUA A PAGINA 2

De Castro: la PAC anche ai suinicoltori

L'ex ministro delle Politiche Agricole ha annunciato una serie di controproposte alla riforma della Pac avanzata dal commissario europeo lo scorso ottobre.

E sulla richiesta dei suinicoltori di accedere ai finanziamenti della Pac, De Castro offre ampie rassicurazioni: «Non saranno più esclusi, dal momento che con l'OCM unica potranno accedere ai contributi Pac, al pari di tutti gli altri settori».

«Il 18 e 19 giugno prossimi, la Commissione Agricoltura del Parlamento europeo inoltrerà le proprie controproposte su quanto avanzato dal commissario Gioloş. Potremmo avere una Pac molto diversa da quella

CONTINUA A PAGINA 2

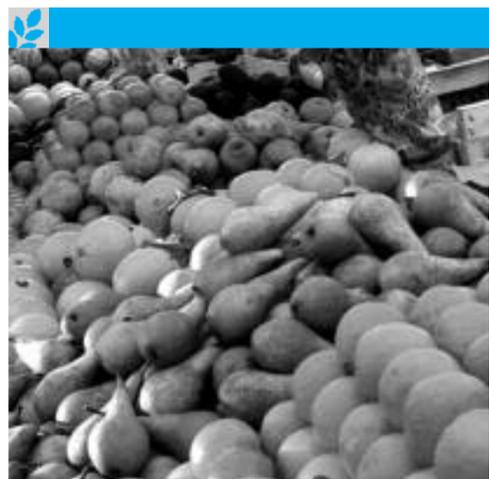
QUINTA EDIZIONE PROMOSSA DA AGRITURIST

I giovedì di Agriturist... A cena d'estate in campagna

DAL 14 GIUGNO AL 4 OTTOBRE
IL MENÙ COMPLETO A 25 €

Inizierà giovedì 14 giugno la quinta edizione de 'I giovedì di Agriturist... a cena d'estate in campagna', varata dalla sezione Agriturist dell'Unione Provinciale Agricoltori per promuovere l'attività agrituristica di ristoro con i suoi prodotti più tipici e territoriale della provincia di Brescia.

Sono 26 le aziende agrituristiche, dalla pianura, ai laghi, alla collina e alla montagna, che offriranno, tutti i giovedì, a partire dal 14 giugno e sino al 4 otto-



Side event di BMTI alla FAO Feroldi: l'esperienza delle borse merci a supporto dello sviluppo e della trasparenza dei mercati agroalimentari

Grande soddisfazione per la Borsa Merci Telematica Italiana, presentata alla FAO dal Direttore Generale, Annibale Feroldi, durante la 69ª sessione del Comitato Problemi delle Commodity (CCP), alla presenza dei dele-

gati di 114 Paesi. Il Side Event di BMTI, organizzato in collaborazione con la Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e

CONTINUA A PAGINA 2

Un aiuto concreto per i terremotati

L'Unione Agricoltori di Brescia ha aperto una sottoscrizione per la raccolta fondi destinata esclusivamente per i soci di Confagricoltura delle province colpite dal terremoto. I fondi saranno utilizzati per l'acquisto di strutture atte a ospitare le famiglie di agricoltori che, proprio per la loro attività, non possono essere ospitati lontani dall'azienda. Queste le coordinate bancarie:

UBI<>BANCO DI BRESCIA AGENZIA 29
VIA CEFALONIA - BRESCIA.
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI
PRO TERREMOTATI EMILIA

CODICE IBAN: IT74S035001123500000032656

GALUPPI
AGRICOLTURA
www.agripoint.net

TRATTORI E MACCHINE AGRICOLE CLAAS

Via Brescia, 60 - LENO (BS)
Vendita Tel. 030.9038411
Ricambi 030.9067977
Servizio Assistenza
Tecnica 030.9068832
Caravaggio (Bg): 0363.350777



Appuntamenti

**Incontro al "Pirellino"
Ad ogni azienda
agricola la sua
condizionalità: come
rispettare gli impegni**

Mercoledì 20 giugno, dalle ore 9, allo STER di Brescia in Via Dalmazia 92, (sede della Regione Lombardia a Brescia denominata anche Pirellino) si terrà un incontro sul tema "Ad ogni azienda agricola la sua condizionalità: come rispettare gli impegni" promosso dalla Direzione Generale Agricoltura in collaborazione con l'ERSAF.

Nel corso dell'incontro si parlerà di "Impegni comuni a tutte le aziende agricole" di "Impegni specifici per tipologia aziendale e indirizzo produttivo" e di "Controlli e le conseguenze derivanti dal mancato rispetto degli impegni".

Relazioneranno Alessandro Nebuloni, Tiziana Laconi e Renata Scuri dirigenti e funzionari della D.G. Agricoltura Regionale.

**Tavola rotonda a Salò
il 20 giugno: tutela del
patrimonio olivicolo
lombardo**

La sede del Comune di Salò ospiterà nella mattinata di **MERCOLEDÌ 20 GIUGNO** una tavola rotonda promossa dall'AIPOL sul tema "Tutela del patrimonio olivicolo lombardo". Approfondimento degli aspetti applicativi della legge regionale, proposta di interventi volti a colmare eventuali vuoti legislativi, in particolare per quanto riguarda i PGT, sono alcune delle problematiche che di affronteranno nel corso della tavola rotonda. Per l'Unione sarà presente il Vice Direttore Enzo Ferrazzoli.

**Corso tree climbing
1° livello**

L'Associazione Florovivaisti Bresciani, in collaborazione con Brixia Servizi, organizza un corso di TREE CLIMBING, 1° livello, incentrato sull'insegnamento delle tecniche di arrampicata e delle tematiche specifiche inerenti la potatura delle alberature. Il corso di formazione per addetti al lavoro mediante funi (ai sensi dell'art.116 del D.Lgs 81/08) con formazione specifica per il lavoro su alberi, si terrà a Brescia **DAL 19 AL 22 GIUGNO**. Della durata di 32 ore (4 giorni), è aperto a tutti coloro, associati e non, in possesso di una discreta forma fisica e voglia di apprendere le tecniche di arrampicata sugli alberi in piena sicurezza. Il corso è a pagamento, il numero massimo di partecipanti è 8 alunni (con 2 istruttori). Al termine del corso verrà rilasciato uno specifico attestato di avvenuta formazione in ottemperanza agli obblighi di legge sopra esposti.

LA CONVENTION DI LODI

**Vogliamo una PAC che
valorizzi il sistema italiano**

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

videoconferenza, ha confermato che il 18 e il 19 giugno sarà presentata la proposta ufficiale sulla PAC 2014-2020 dello stesso Parlamento Europeo, annunciando una radicale modifica dell'impianto normativo previsto dal Commissario Ciolos con la sua proposta dello scorso mese di ottobre, a partire dai criteri di ripartizione delle risorse finanziarie tra i singoli Stati aderenti all'Unione Europea.

A seguire, gli interventi dei deputati Carlo Nola e Angelo Zucchi e degli europarlamentari Cristiana Muscardini e Carlo Fidanza a testimonianza dell'interesse e dell'impegno del mondo politico a sostegno del comparto agricolo lombardo.

Unanime la richiesta di una nuova PAC che sostenga in maniera più incisiva la produzione agricola e valorizzi il modello italiano basato su prodotti di qualità ad alto valore aggiunto, con l'auspicio che l'Italia possa presentarsi all'imminente negoziato a livello comunitario con una posizione forte e condivisa dall'intero settore agricolo.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

che è stata illustrata dal commissario europeo. E soprattutto faremo in modo che la redistribuzione delle risorse non penalizzi l'Italia». Così **Paolo De Castro**, presidente della Commissione Agricoltura a Strasburgo, ha annunciato ad Eurocarne, ha indicato la strada per sostenere l'agricoltura italiana all'interno di un contesto europeo che non mette più il settore primario al primo posto nelle voci di spesa del bilancio Ue. Quanto alla richiesta dei suinicoltori di accedere ai contributi della Pac, l'ex ministro De Castro offre ampie rassicurazioni.

«Non saranno più esclusi - osserva - dal momento che con l'ocm unica potranno accedere

ai contributi Pac, al pari di tutti gli altri settori».

Per l'Italia, il plafond complessivo fra il primo e il secondo pilastro (ovvero aiuti diretti e sviluppo rurale) subirà una contrazione di 280 milioni di euro l'anno. «Siamo convinti - sostiene il numero uno della Comagri al Parlamento europeo - che dopo il passaggio in Aula e grazie ai poteri attribuiti dal Trattato di Lisbona, l'attuale proposta di riforma della Pac migliorerà». In che modo, parlando di carne bovina? «Attraverso una maggiore flessibilità sul nuovo articolo 68 (quello sulla qualità) - afferma De Castro - facendo programmazione produttiva e con un sostegno specifico accoppiato».

INCONTRO A ROMA

Side event di BMTI alla FAO

Feroldi: l'esperienza italiana delle borse merci a supporto dello sviluppo e della trasparenza dei mercati agroalimentari

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite di Roma, è stato pensato con l'obiettivo di illustrare l'esperienza italiana sulle borse merci come esempio di azione delle istituzioni a supporto dello sviluppo e della trasparenza dei mercati agroalimentari. «La creazione di borse merci favorisce significativamente lo sviluppo degli scambi commerciali sia interni che internazionali di un Paese; infatti, il potenziamento degli scambi dei prodotti agricoli di base e di quelli trasformati stimola la crescita economica, tanto più diffusa quanto più sono trasparenti e competitivi i mercati» - ha sottolineato A. Feroldi nel suo intervento. Una borsa, prima di tutto, contribuisce ad accrescere le possibilità di accesso al mercato da parte degli operatori am-

pliando la loro operatività. La regolamentazione che ne è alla base garantisce, inoltre, la semplicità e la chiarezza degli scambi. Le borse merci affiancano l'operatore in tutte le fasi della contrattazione anche attraverso l'offerta di servizi accessori, che vanno da quelli amministrativi a quelli prettamente commerciali. La diffusione di informazioni sull'andamento dei prezzi e la realizzazione di analisi finalizzate alla comprensione delle dinamiche di mercato e al monitoraggio dell'andamento dei prezzi contribuiscono, inoltre, a rendere i mercati più trasparenti.

E' proprio su questi presupposti che le Camere di Commercio italiane nel 1913 hanno creato le borse merci e, nel 2006, per adeguarle all'evoluzione del mercato, è stata istituita la Borsa Merci Telematica Italiana. «Grazie a questo evento si è voluto non solo far conoscere l'esper-



ienza italiana della Borsa Merci Telematica ma anche mettere a disposizione delle istituzioni dei Paesi interessati a creare o sviluppare borse merci fisiche o telematiche, tutte le competenze che il Sistema camerale italiano e la BMTI hanno in questa materia.

Ciao Delia

Ha concluso questa vita terrena, a soli 62 anni, Delia Minelli, dipendente dell'Unione Agricoltori per ben 36 anni. Gli agricoltori la ricorderanno bene in quanto nella sua vita lavorativa ha sempre gestito il nostro ufficio UMA. Emissione dei buoni gasolio, verifiche, iscrizio-

ni e cancellazioni di macchine agricole è stato il suo giornaliero lavoro svolto sempre con determinazione e puntiglio. Era arrivata a 16 anni, poco più che adolescente all'Unione Agricoltori, quando ancora la sede era in via San Martino della Battaglia e si era subito accattivata la simpatia dei colleghi e degli agricoltori per il suo modo sbarazzino di porsi, per la disponibilità e per la serietà con la quale svolgeva il suo lavoro. Non si era sposata anche per stare vicino alla mamma Angela rimasta vedova troppo presto. Le piaceva stare in compagnia con gli amici che invitava anche nella sua casa di Gussago dove era abile a

preparare gustose cenette. Delia appena ha potuto è, come si dice, andata in pensione. Ma non è riuscita a godersela troppo. Acciacchi di vario genere l'hanno spesso tormentata in questi ultimi dieci anni, compresa una dolorosa amputazione ad un arto inferiore. Sapevamo di un aggravarsi della salute ma la sua repentina dipartita ci ha presi alla sprovvista. Alle esequie nella Chiesa di Ronco eravamo in tanti colleghi per l'ultimo viaggio terreno di Delia. Ci ha fatto piacere che durante l'omelia il Parroco Don Cesare Minelli abbia sottolineato il coraggio di Delia nelle difficoltà ma anche la serenità con la quale portava

la sofferenza. Proprio Lei, ha detto il Parroco, di recente aveva incontrato un gruppo di scolari delle medie ai quali aveva raccontato con naturalezza la sua esperienza terrena: dalle cose belle a quelle meno belle perché nella vita ci sono anche queste ed i ragazzi devono saperlo.

Adesso che Delia non c'è più ci rimane un gruppo in gola. La immaginiamo lassù ricongiunta con il suo caro papà, la sorella e i famigliari che l'hanno preceduta assorta a leggere un libro, impegnata nelle parole incrociate, sua grande passione, mentre si accende una sigaretta davanti ad un buon boccale di birra fresca.

Ciao Delia

**L'Agricoltore
Bresciano**

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Direttore Responsabile:
ANNIBALE FEROLDI

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ

Via Malta 10 - tel. 030224121 - fax 030226031
www.emmedigi.it / e-mail: emmedigi@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE x 45 ALTEZZA

Per la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgersi alla
emmedigi
via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it

MARIO GUIDI SU RELAZIONE BANKITALIA

Misure adeguate per dare efficienza a Stato, Banche e Imprese

«Condivido l'esortazione di Visco ad un "rinnovamento profondo della società italiana che coltivi la speranza". Mi piace questo riferimento agricolo, al coltivare. Perché non basta la speranza, ossia l'attesa fiduciosa che cambino le cose; occorrono azioni concrete per innestarla, seminarla, svilupparla la speranza, se si vogliono frutti proficui per la società e per le generazioni più giovani». Questo il commento del presidente di Confagricoltura, Mario Guidi, dopo aver ascoltato le "Considerazioni finali" del Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco.

«Visco - ha osservato il presidente di Confagricoltura - ci ricorda che il mondo è cambiato e non concede rendite di posizione, che la politica deve rinnovarsi, e che il nostro Paese ha importanti compiti da svolgere subito su tre fronti interconnessi: settore pubblico, sistema bancario, sistema produttivo. Sono pienamente d'accordo; solo se ci saranno uno Stato che non spreca ed agevola l'economia, banche solide ed efficienti, imprese in grado di innovare,

competere e crescere, si potranno raccogliere i frutti della speranza coltivata». Dalle Considerazioni finali del Governatore di Bankitalia emerge che da un anno si vanno deteriorando le condizioni economiche del Paese - ha evidenziato Mario Guidi -. Il Pil è diminuito dalla scorsa estate per tre trimestri consecutivi, con una perdita complessiva di circa 1,5 punti percentuali, il tasso di disoccupazione, da luglio a marzo è passato dall'8 al 10% (e per i giovani con meno di 25 anni dal 28 al 36%). «Il prodotto interno lordo è diminuito ma nel primo trimestre dell'anno il valore aggiunto dell'agricoltura è cresciuto, confermando la tendenza anticiclica del settore, unico a migliorare nel panorama nazionale. Un significativo recupero che però copre solo in parte le perdite contabilizzate di circa un miliardo e settecento milioni (il 3-4% in meno) rispetto a quattro anni fa. Anche l'occupazione sembra reggere meglio che in altri settori e si registra un ritorno all'attività agricola».

Come fronteggiare la crisi? «L'Unione europea - ha concluso Guidi - ha scelto la strada dell'"austerità economica", con la



convincione che massicci tagli della spesa pubblica produrranno lavoro e crescita anche se si ha già un'alta disoccupazione ed una bassa utilizzazione della capacità produttiva. Ma non se ne esce con i soli tagli, che non correggono gli squilibri e, anzi, magari li accentuano e spingono nella recessione. Serve un processo di crescita che rimetta al centro le imprese. Solo così la pianta della speranza sarà fruttifera».

QUINTA EDIZIONE PROMOSSA DA AGRITURIST

I giovedì di Agriturist... a cena d'estate in campagna



**DAL 14 GIUGNO
AL 4 OTTOBRE
IL MENÙ COMPLETO
A 25 €**

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

bre, un menù completo, bevande comprese, al prezzo forfettario di 25 euro. L'iniziativa, come sottolineato nel corso della conferenza stampa punta alla valorizzazione del nostro territorio bresciano, delle sue bellezze naturali, della varietà dei suoi paesaggi, passando attraverso l'eccellenza dei nostri prodotti agroalimentari. Inoltre si propone di fidelizzare la propria clientela ed elevare l'immagine del settore agrituristico

della Provincia di Brescia. Le aziende agrituristiche e i menù proposti sono "documentati" in una 'brochure' disponibile in tutti gli agriturismi aderenti all'iniziativa e consultabile anche on line sul sito internet dell'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia (www.confagricolturabrescia.it) e su quello di agriturist lombardia (www.agriturist.confagriculturalombardia.it). Quest'anno, ed è questa la novità, anche numerose aziende agrituristiche di altre province

lombarde hanno voluto aderire all'iniziativa. Nel corso della conferenza stampa Francesco Bettoni (Presidente UPA Brescia), Piereugenio Marchesini (Presidente Agriturist Lombardia) e Pierluigi Benaglio (Presidente Agriturist Brescia) hanno sottolineato e ribadito che il grande successo che questa iniziativa registra ogni anno ci ha spinto a confermare in pieno la formula fin qui consolidata che da visibilità all'ospitalità rurale di qualità. Basta pen-

sare che lo scorso anno la manifestazione ha coinvolto circa 10 mila visitatori, in gran parte stranieri, registrando negli anni un incremento costante delle presenze. Anche perché ormai l'agriturismo è un fenomeno che si è consolidato negli ultimi anni come fattore complementare all'attività agricola tradizionale, facendo conoscere la pregevolezza delle strutture rurali rafforzando l'immagine stessa dell'agricoltura moderna».

RICHIESTA DI INTERVENTI PER IL TERREMOTO

Bettoni: Favorire una ripresa

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

con modalità omogenee per tutte le aree colpite, a prescindere delle delimitazioni geografiche ed amministrative, per offrire un supporto equo a tutte le aziende danneggiate nelle loro strutture e nelle loro attività.

Nel dettaglio, tra i provvedimenti richiesti, il reperimento di fondi straordinari per la conservazione della filiera zootecnica da latte e da carne, una rimodulazione del Piano di Sviluppo Regionale che garantisca una priorità di accesso ai contributi alle aziende colpite, l'aumento all'80% della percentuale di anticipo della PAC e la sospensione dei termini di scadenza degli adempimenti relativi alla Direttiva Nitrati e al benessere animale. Il presidente di Confagricoltura Lombardia ha inoltre invitato la Regione a farsi promotrice, nell'ambito della Conferenza Stato - Regioni, di un'azione atta al recupero delle somme non utilizzate nei PSR regionali e alla loro assegnazione alle aree terremotate.

Infine, è stata avanzata la richiesta di un intervento dei vertici regionali nei confronti del Governo nazionale per una proroga annuale degli obblighi fiscali e contributivi e per l'estensione dei benefici previsti per le aree interessate alle aziende agricole legate a strutture di trasformazione che abbiano subito danni a causa del sisma.



**AUTOGAS
NORD**
VENETO EMILIANA
GRUPPO AUTOGAS NORD



**AUTOGAS
NORD**
VENETO EMILIANA
GRUPPO AUTOGAS NORD

PER LE PROVINCIE DI MANTOVA, BRESCIA E CREMONA: CANICOSSA DI MARCARIA (MB) TEL. 0376/926170 r.a.
il gas per tutti: conveniente, sicuro, ecologico

PRECISAZIONI DAL MINISTERO DELLA SANITÀ

Quando il bovino perde l'orecchino

La nostra Organizzazione ha chiesto al Ministero della Salute un parere per risolvere la problematica dei bovini inviati al macello che in prossimità o durante il trasporto perdono una marca auricolare, con il rischio concreto di non essere avviati alla macellazione. In merito la Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute ha predisposto la nota che di seguito viene sintetizzata. Innanzi tutto viene precisato che, secondo la normativa vigente, in nessun caso un bovino può essere ritenuto correttamente identificato qualora provvisto di una sola marca auricolare, ma può comunque essere "identificabile" se vi è precisa corrispondenza con le informazioni riportate negli altri elementi del sistema e documenti che accompagnano l'animale (passaporto, registro aziendale, BDN, modello IV). Quindi il Veterinario Ufficiale del macello può consentire l'avvio alla macellazione di animali provvisti di una sola marca auricolare se: **La perdita del marchio è avvenuta durante il trasporto**

o in prossimità dell'invio allo stabilimento di macellazione, e non vi sono anomalie nei documenti cartacei e in BDN. Della macellazione di tali bovini il macello provvederà a tenerne traccia e ad effettuarne la segnalazione all'ASL competente, mentre il Centro Servizi Nazionale provvederà alla funzionalità in BDN per la registrazione di tali animali. La suddetta Direzione Generale si riserva l'opportunità di inserire tale fattispecie di anomalia tra i criteri di rischio utilizzati per la selezione delle aziende da sottoporre a controllo nel sistema I & R bovini. Tutto quanto suddetto non pregiudica la necessità che il Veterinario Ufficiale possa applicare le sanzioni previste dal DL 58/2004 o che il macello adotti specifiche procedure per la verifica della identificazione degli animali, come previsto dal Reg. CE 853/2004. Non pregiudica la necessità che il Veterinario Ufficiale possa applicare le sanzioni previste dal DL 58/2004 o che il macello adotti specifiche procedure per la verifica della identificazione degli animali, come previsto dal Reg. CE 853/2004.

Elezioni all'Associazione Allevatori, Germano Pè confermato Presidente Vice Presidenti Panteghini e Della Bona

Germano Pè è stato confermato alla presidenza dell'Associazione Provinciale Allevatori di Brescia per il triennio 2012-2014. Lo ha eletto il nuovo comitato direttivo, che dopo l'integrazione dei presidenti di sezione indicati dai rispettivi comitati risulta ora composto dai vicepresidenti Giancarlo Panteghini e Massimo Della Bona, e da Davide Antonioli, Bruno Barbieri, Gianmaria Bettini, Ennio Bonomi (presidente sezione Razza Bruna), Andrea Cristini (presidente sezione Suini), Renato Facchetti, Giuseppe France-

schi, Gianpietro Gaetarelli, Alfredo Ghirelli (presidente sezione Equini), Roberto Gualeni (presidente sezione Ovini-Caprini), Giuseppe Miglioli, Giovanni Rolfi (presidente sezione Conigli), Gianluigi Scaroni, Paolo Sterni, Sergio Turelli e Giampietro Zotti (presidente sezione Frisone). Del collegio sindacale fanno invece parte Michele Lussignoli, Mauro Belloli e Enzo Ferrazzoli. "I prossimi anni saranno decisivi per il futuro del sistema allevatori - ha dichiarato il presidente Pè a margine dell'elezione -.

La costante contrazione dei contributi pubblici all'attività di assistenza tecnica e dei controlli funzionali sta imponendo scelte non facili ma doverose. L'obiettivo prioritario del mio mandato sarà quello di traghettare l'associazione verso una riorganizzazione che tenga conto delle nuove priorità congiunturali, senza per questo sacrificare un'esperienza fondamentale per la competitività della zootecnia bresciana, la cui realizzazione è costata impegno e sacrifici alle generazioni che ci hanno preceduto".

BENESSERE ANIMALE

Allevamenti suini a rischio potrebbero chiudere il 15% delle strutture

I costi di adeguamento delle strutture produttive, secondo una stima di Fedagri-Confcooperative, potrebbero aggirarsi sui 700 euro per suino allevato. Costi che graveranno sui produttori e che, secondo il professor Gabriele Canali dell'Università Cattolica di Piacenza, «non si ripercuoteranno sui prezzi al consumo». Ma l'Anas lancia l'allarme e chiede una proroga di 36 mesi per l'adeguamento delle porcellaie.



Il consumatore, per questa volta, potrebbe essere salvo. Nessun rincaro sui prezzi delle carni suine e dei salumi. Eppure, la suinicoltura italiana, in larga parte serbatoio per la salumeria di qualità a marchio Dop, potrebbe subire un ridimensionamento anche del 10-15 per cento nel numero di allevamenti. E a farne maggiormente le spese saranno gli allevamenti di suinetti. Così almeno dicono gli analisti, che hanno affrontato il tema del benessere animale, all'Ufficio stampa di Eurocarne (www.eurocarne.it), il salone internazionale delle tecnologie e prodotti per la lavorazione, conservazione, refrigerazione e distribuzione delle carni, organizzato da Veronafiere insieme con Ipack-Ima Spa e in corso di svolgimento fino a domenica. Col prossimo mese di gennaio entreranno in vigore le nuove disposizioni in materia di benessere animale sulla suinicoltura, i cui orientamenti interpretativi sono stati pubblicati sul sito dell'Associazione nazionale allevatori di suini (www.anas.it).

Suini, nel 2014 deficit produttivo nell'Ue. Andrea Cristini, allevatore e presidente dell'Anas, lancia l'allarme. «Secondo

uno studio olandese - dichiara - a causa di tutti questi provvedimenti legati al benessere e alla Direttiva nitrati, è molto elevata la probabilità che nel 2014 l'Unione europea registri per la prima volta un deficit produttivo e dica addio all'auto-sufficienza e a quel 2-3 per cento di sovrapproduzione che ci ha consentito a livello comunitario di esportare». Un'inversione di rotta che, per il numero uno di Anas, aprirebbe la porta a flussi di carne suina dal Brasile, realtà in forte crescita. Per l'Italia, la situazione è ancora più complessa. «Chiediamo al Governo italiano di concedere una proroga di 36 mesi a partire dal 1° gennaio 2013 - incalza Cristini - in modo da consentire agli allevatori di adeguarsi. Oggi investire è matematicamente impossibile, il mercato dei suini pesanti è fermo a 1,25 euro al chilogrammo, al di sotto dei costi di produzione. Se aggiungiamo le disposizioni sdetta dalla Direttiva nitrati è per il settore allarme rosso». **I costi di adeguamento: 700 euro per suino.** Spese per adeguare le strutture di allevamento a quanto ha disposto l'Unione europea inevitabilmente ci saranno. Fedagri-Confcooperative Lombardia

ha calcolato l'impatto sui produttori, individuando in circa 700 euro la spesa per suino allevato la spesa cui gli allevatori dovranno fare fronte. «Come prima valutazione si deve purtroppo riconoscere che arriviamo tardi ad adeguarci alle misure dettate dall'Unione europea - osserva il professor Gabriele Canali dell'Università Cattolica di Piacenza, direttore del Crefis (Centro ricerche filiere suinicole) -. Altri Paesi, come ad esempio la Francia, hanno sostenuto le aziende in modo incisivo e tempestivo a trasformarsi, allineandosi in per tempo alle disposizioni di Bruxelles. Dovrà servire al sistema Italia come lezione per il futuro, dal momento che il benessere animale sarà sempre di più al centro dell'attenzione dei policy maker europei». Secondo Canali, «più che sui costi per i consumatori, il vero problema sarà sui costi della filiera, che non verranno scaricati sull'anello finale, ma comprimeranno il segmento della produzione». Con maggiori ripercussioni sugli ingrassatori di suini. Già gravati da anni di bilanci aziendali in sofferenza, l'impatto potrebbe essere negativo. Così, se non ci saranno aumenti sul costo della braciola, a farne le spese saranno gli allevatori.



TEDOLDI

COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



I REQUISITI PER IL BENESSERE DEI SUINI

Dal 1° gennaio scattano le norme

Dal 1 gennaio 2013 in tutti gli allevamenti di suini si dovranno rispettare i requisiti indicati nel Decreto Legislativo n°122 del 07/07/2011 (Attuazione alla Direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione degli animali.

Queste le principali norme.

Dimensioni e Superfici

Le superfici libere a disposizione di ciascun suinetto o suino all'ingrasso allevato in gruppo, escluse le scrofetate dopo la fecondazione e le scrofe, devono corrispondere ad almeno:

- 1) 0,15 mq per i suini di peso vivo pari o inferiore a 10 kg;
- 2) 0,20 mq per i suini di peso vivo compreso tra 10 e 20 kg;
- 3) 0,30 mq per i suini di peso vivo compreso tra 20 e 30 kg;
- 4) 0,40 mq per i suini di peso vivo compreso tra 30 e 50 kg;
- 5) 0,55 mq per i suini di peso vivo compreso tra 50 e 85 kg;
- 6) 0,65 mq per i suini di peso vivo compreso tra 85 e 110 kg;
- 7) 1,00 mq per i suini di peso vivo superiore a 110 kg;

Le superfici libere totali a disposizione di ciascuna scrofetata dopo la fecondazione e di ciascuna scrofa qualora dette scrofetate o scrofe siano allevate in gruppi, devono essere rispettivamente di almeno 1,64 mq e 2,25 mq; se i suini in questione sono allevati in gruppi di:

- meno di sei animali, le superfici libere disponibili devono essere aumentate del 10 per cento;
- 40 o più animali, le superfici libere disponibili possono essere ridotte del 10 per cento;

Le pavimentazioni devono essere conformi ai seguenti requisiti:

- per le scrofetate dopo la feconda-

zione e le scrofe gravide una parte della superficie libera, pari ad almeno 0,95 mq per scrofetata e ad almeno 1,3 mq per scrofa, deve essere costituita da pavimento pieno continuo riservato per non oltre il 15 per cento alle aperture di scarico;

Qualora si utilizzano pavimenti fessurati in calcestruzzo per suini allevati in gruppo l'ampiezza massima delle aperture deve essere di:

- 11 mm per i lattonzoli;
- 14 mm per i suinetti;
- 18 mm per i suini all'ingrasso;
- 20 mm per le scrofetate dopo la fecondazione e le scrofe;

L'ampiezza minima dei travetti deve essere di:

- 50 mm per i lattonzoli e i suinetti;
- 80 mm per i suini all'ingrasso, le scrofetate dopo la fecondazione e le scrofe.

Le scrofe e le scrofetate sono allevate in gruppo nel periodo compreso tra quattro settimane dopo la fecondazione e una settimana prima della data prevista per il parto.

Le scrofe e le scrofetate hanno accesso permanente al materiale manipolabile. Le superfici libere totali a disposizione di ciascuna scrofetata dopo la fecondazione e di ciascuna scrofa qualora dette scrofetate e/o scrofe siano allevate in gruppi devono essere rispettivamente di almeno 1,64 m² e 2,25 m². Allorché i suini in questione sono allevati in gruppi di meno di sei animali, le superfici libere disponibili devono essere aumentate del 10%. Allorché i suini in questione sono allevati in gruppi di quaranta o più animali, le superfici libere disponibili possono essere ridotte del 10%.

I recinti per i verri devono essere si-

stemati e costruiti in modo da permettere all'animale di girarsi e di avere il contatto uditivo, olfattivo e visivo con gli altri suini. Il verro adulto deve disporre di una superficie libera al suolo di almeno 6 m². Qualora i recinti siano utilizzati per l'accoppiamento, il verro adulto deve disporre di una superficie al suolo di 10 m² e il recinto deve essere libero da ostacoli.

Personale

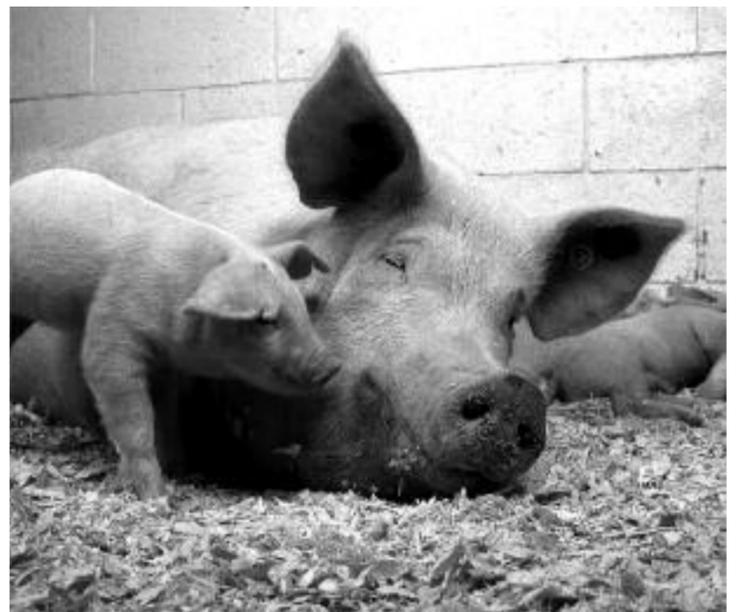
L'azienda deve garantire che agli addetti agli animali abbiano adeguata preparazione attraverso la partecipazione ad appositi corsi di formazione, incentrati in particolare sul benessere degli animali.

Sono vietate tutte le operazioni effettuate per scopi diversi da quelli terapeutici o diagnostici salvo le seguenti eccezioni:

- una riduzione uniforme degli incisivi dei lattonzoli mediante levigatura o troncatura entro i primi sette giorni di vita, che lasci una superficie liscia intatta; le zanne dei verri possono essere ridotte, se necessario, per evitare lesioni agli altri animali o per motivi di sicurezza,
- il mozzamento di una parte della coda,
- la castrazione di suini di sesso maschile con mezzi diversi dalla lacerazione dei tessuti,

Qualora la castrazione o il mozzamento della coda siano praticati dopo il settimo giorno di vita, essi devono essere effettuati unicamente sotto anestesia e con somministrazione prolungata di analgesici da parte di un veterinario.

Tutte le operazioni sopra descritte devono essere praticate da un veterinario o da altra persona "formata" che disponga di esperienza nell'ese-



guire le tecniche applicate con mezzi idonei e in condizioni igieniche.

Requisiti tecnici e Gestionali

I suini devono essere tenuti alla luce di un'intensità di almeno 40 lux per un periodo minimo di 8 ore al giorno. I locali di stabulazione dei suini devono essere costruiti in modo da permettere agli animali di:

- avere accesso ad una zona in cui coricarsi confortevole dal punto di vista fisico e termico e adeguatamente prosciugata e pulita, che consenta a tutti gli animali di stare distesi contemporaneamente,
- riposare e alzarsi con movimenti normali,

I suini devono avere accesso permanente a una quantità sufficiente di materiali che consentano loro adeguate attività di esplorazione e manipolazione (paglia, fieno, legno, segatura, compost di funghi, torba o un

miscuglio di questi) senza comprometterne la salute.

Tutti i suini devono essere nutriti almeno una volta al giorno. Se i suini sono alimentati in gruppo e non «ad libitum» o mediante un sistema automatico di alimentazione individuale, ciascun suino deve avere accesso agli alimenti contemporaneamente agli altri suini del gruppo.

A partire dalla seconda settimana di età, ogni suino deve poter disporre in permanenza di acqua fresca sufficiente.

Sanzioni

Salvo che il fatto non costituisca reato, chiunque non osservi le disposizioni di tale Decreto è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 1.550 a 9.296 €.

Nel caso di ripetizione delle violazioni, la sanzione amministrativa pecuniaria è aumentata fino alla metà.

CHIMICA INDUSTRIALE S.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



È IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIMATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BARALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

DALLE SEZIONI ECONOMICHE

Riunita la regionale degli avicoltori

La riunione della Federazione Regionale Avicoltori tenutasi a Mantova è stata l'occasione per affrontare alcune tematiche di grande rilevanza per il settore.

Sotto la presidenza di Gianni Comati è stato subito preso in considerazione la grande preoccupazione del momento: il benessere delle galline ovaiole, dove gli allevatori, pur

avendo aderito al crono-programma (peraltro stabilito e riconosciuto dalla Stato) e garantendo un "benessere animale" come impone la Normativa pari a 750 cm²/capo, si vedono recapitare verbali sanzionatori per non aver installato gabbie nuove. Nuovi controlli sono senz'altro all'orizzonte - ha detto Comati - (inizieranno il mese di Luglio e saranno conclusi in ottobre con il rischio di ulteriori sanzioni. Altro tema di grande importanza oggetto di discussione sono i contratti di soccida, i quali, è stato sottolineato, riportano compensi troppo datati e non aggiornati ri-

OCCHIO ALLA DENUNCIA PENALE

Sul benessere delle ovaiole segnaliamo una nota della nostra sede nazionale nella quale viene sottolineato che i controlli che partiranno dal 1° luglio riguarderanno soprattutto la verifica di riaccasamenti a 550 cm². Qualora ci fosse una situazione di recidività nella non osservanza della norma c'è il rischio di una denuncia penale...

petto al continuo aumento dei costi che gli allevatori devono sostenere. Le quotazioni del pollo si stanno mantenendo su livelli buoni, ma nonostante questo agli allevatori vengono negati aggiornamenti dei compensi. Saranno proposte soluzioni alternative per valorizzare gli allevamenti. Chiesta anche a gran forza che nella nuova riforma PAC sia

ricompreso il settore avicolo che necessita di forti investimenti. In tal senso è da sottolineare la lettera inviata dal Presidente Francesco Bettoni al Ministro Catania nella quale ha sottolineato la necessità per il settore avicolo di poter disporre di risorse economiche necessarie per adeguare i capannoni alle nuove normative ambientali, comprese le coperture degli eternit. In chiusura di incontro è stato deliberato di organizzare gruppi di lavoro per ogni tipo di settore produttivo (polli da carne, galline ovaiole, tacchini) con il compito di analizzare in modo più compiuto le specificità di ogni settore.

REDAZIONALE A CURA DELLA EMMEDIGI PUBBLICITÀ

Il Fast Pulling a Orzinuovi è in notturna

Vorremmo che il 23 giugno prossimo passaste una serata con noi, vorremmo che fosse una serata fuori dal comune, una serata sorprendente... E' con grande entusiasmo che vi invitiamo alla II edizione del FAST-PULLING in NOTTURNA organizzato dai Giovani Agricoltori Orceani

ORZINUOVI

(Via Maglio - Dietro il Palazzetto dello Sport)

23 Giugno 2012 ore 20.30

Cosa ci ha spinto a portare il fast-pulling fino a qui? Il desiderio di realizzare qualcosa che ci diverte e fa divertire.

Chi può partecipare? Tutti coloro che sono in possesso di un trattore.

I concorrenti dovranno centrare un solo obiettivo: trainare la

slitta fino al traguardo, tagliandolo nel minor tempo possibile. Per ogni categoria in gara, saranno premiati i primi tre classificati.

Regolamento semplicissimo, ma se ne vedranno delle belle, tra la sorprendente potenza di alcuni mezzi e la coraggiosa ambizione di altri.

Non vogliamo svelarvi troppo della nuova edizione ma qualcosa ve lo possiamo anticipare: sarà una competizione "agguerrita" fra mezzi agricoli, divisi per categorie, sicuramente avvincente alla quale l'oscurità darà un fascino particolare...

Il programma prevede:

- dalle ore 14.00 alle 18.00 iscrizioni e prove libere
- ore 19.00 cena iscritti alla competizione
- ore 20.30 inizio gara premiazioni

A chi è stato "dei nostri" lo scorso anno chiediamo di tornare, a chi non conosce ancora questa manifestazione e questo sport diciamo di venire a dare un'occhiata... non resterà deluso!

Giovani Agricoltori Orceani



Per informazioni e iscrizioni contattare:

Alberto 3281149823,
Giancarlo 3398765188

Ci trovate anche su facebook:
giovani agricoltori orceani



FAST PULLING

2° EDIZIONE ORZINUOVI

Via Maglio
(dietro al Palazzetto dello Sport)

SABATO 23 GIUGNO

14:00 - 18:00 ▶ ISCRIZIONI E PROVE LIBERE

19:00 - 20:00 ▶ CENA PER I PARTECIPANTI

20:30 ▶ INIZIO GARA

ISCRIZIONE 20,00 € / SERVIZIO BAR
INFO: ALBERTO 3281149823 / ILARIA 33810003860

Facchetti

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 Castrezzato -Bs-
Tel./Fax: 030.7146141
e-mail: deutz-facchetti@libero.it
www.facchettimacchineagricole.it

CONCESSIONARIA PER BRESCIA E PROVINCIA DEI SEGUENTI MARCHI:

Trattori, Mietitrebbie: DEUTZ-FAHR

Miscelatori: MATRIX, ITALMIX, GIGLIOLI EUROCOMP

Botti e rimorchi: VAIA

Macchine fangazione: DEUTZ-FAHR, FERABOLI, MORRA, VOIVO

Preparazione terreno: FERABOLI, MORRA, KVERNELAND

Sondatrici: ANGELONI, MALANCA, DAMAX

Decapugliatori: ORSI, FERRI

Calciatori frontali: SIGMA, ANGELONI, STOLL

Elevatori telescopici: DEUTZ-FAHR, DIECI

Aratri: MORO, BALZANI

Botti diserbo: OSILLA, PROJECT

Seminatrici: MA/AG, ACCORD

Gandellini Beniamino S.r.l.

RIMOZIONE ETERNIT A NORMA DI LEGGE

COPERTURE CIVILI ED INDUSTRIALI DI OGNI GENERE

FORNITURA E POSA IN OPERA DI LATTONERIA

Via Don Angelo Paracchini 7 - BRANDICO (BS)
Tel. 030 975433 | Fax 030 9975386
e-mail: amministrazione@gandellini.com

www.gandellini.com - www.copertureedili-gandellini.com

PIEFFE

RICAMBI ed ACCESSORI per Automezzi AGRICOLI, Automobili - Camion

2002-2012 da dieci anni al Vostro servizio. GRAZIE!

TRAVAGLIATO (BS) - Via Brescia, 129 - Tel. e Fax 030.6865204 - www.pieffefiltri.it

LA NOTA TECNICA

La gestione del suolo del vigneto

Renzo D'Attoma

Nonostante le ormai "codificate" strategie d'intervento concernente la conduzione del suolo che ospita un vigneto, tuttora sorgono delle perplessità su quale sistema sia più idoneo e conveniente. La variabile, giustappunto, è data dalle caratteristiche fisico-chimiche del suolo e sottosuolo.

Nella zona est della provincia - Gardesana-Valtènesi - sino a pochi anni fa ha dominato la lavorazione sulla fila (scalza-rincalza) e, nell'interfilare, l'inerbimento, perlopiù originatosi spontaneamente. Pochi viticoltori diserbano sul filare in quanto i terreni, di natura prevalentemente morenica e pertanto ricchi di scheletro grossolano o meno, sono di norma seccagni, ossia poco "contenitori" di umidità. Lavorando, invece, sul filare si consente alle acque piovane di penetrare nel

suolo e renderle disponibili quando occorrono. Più in là, ancora ad est, in Lugana, dove la terra è prevalentemente argillosa, le lavorazioni del suolo, ben si intende sul vigneto adulto, risultano meno frequenti specie negli ultimi anni, ossia da quando l'utilizzo "appropriato" dei diserbanti si è discretamente diffuso. Di fatto la gestione dei terreni della Lugana, vista appunto la loro natura fisica, non sono di facile coltivazione, specie se si pretende di lavorare ampie superfici. Alternare la lavorazione sulle interfile non porta grandi vantaggi, anzi, specie se l'andamento stagionale è piovoso il transito per le lavorazioni e i trattamenti diviene difficoltoso. È consigliabile, invece, per un maggior rispetto ambientale, alternare il taglio dell'erba nell'interfilare. Ad ovest della provincia, in Franciacorta, dove i terreni sono prevalentemente di origine morenica, sta riprendendo



l'uso della lavorazione sulla fila a svantaggio dell'uso del diserbo. È una pratica agronomicamente positiva, ma ha il difetto di essere più onerosa del diserbo. La vite, e di conseguenza l'uva, sicuramente ne traggono vantaggio. L'inerbimento è ormai pratica agronomica consolidata. Si pratica con la semina di miscugli di essenze dove le graminacee sono prevalenti; assieme si trovano festuche, poe e leguminose. Nei vigneti di nuovo impianto è consigliabile fare la semina dopo il secondo anno dall'impianto. Il taglio dell'erba, nei cotichi più o meno vecchi, non è buona norma eseguirlo quando sono bassi; attendere la fioritura delle essenze, così si "garantisce un migliore equilibrio ecologico", ben si intende che "l'erba non deve coprire la vegetazione della vite".

Il diserbo: chi non scalza e rincalza sul filare è "obbligato" a diserbare. Niente male! L'industria fornisce diserbanti per ogni necessità. Quale erbicida sistemico, da utilizzare cioè sulla vegetazione, è d'uso comune il principio attivo glifosate (molti sono i nomi con cui viene commercializzato); la quantità da distribuire per ettaro, con concentrazioni di principio at-

tivo al 30%, varia in funzione della sensibilità dell'infestante ossia, per essere "pratici", da a per ettaro di superficie intera (10.000 mq.) distribuiti con 3-5 hl. di acqua per ettaro. Attenzione a fare le dovute proporzioni se il diserbo è dato solo sulla fila per . di larghezza. Esempio: con interfilare di mt. 2,50 su 100 mt. di lato si trovano 40 filari con di lunghezza. Pertanto si ha una superficie da trattare di ha 0.24.00. In pratica, con litri 1 di prodotto è giusto trattare tale superficie. L'intervento è di norma fatto verso fine aprile, ossia quando l'infestante è alta circa 20-. A volte può o deve essere ripetuto verso fine luglio. Al glifosate può essere aggiunto un "antigerminello" a base di flazasulfuron: con tale prodotto, se riesce ad essere incorporato al primo strato di terreno, si ostacola il germogliamento dei semi (non di tutti!). La dose è assai contenuta - grammi 160/Ha di prodotto commerciale (dose massima) su tutta la superficie! Attenzione: per un vigneto come il precedente, e dato sulla fila, ne bastano grammi 25/30 per ettaro. Tale antigerminello è ammesso dalla misura 214 (reg. CEE 1968/2005) ad anni alterni e nelle dosi consentite.

La fiera di Polpenazze chiude all'insegna del successo

La Fiera del Vino di Polpenazze ha chiuso la sua 63esima edizione la sera di lunedì 28 maggio all'insegna di un grande successo di pubblico: circa 30 mila le presenze conteggiate in 4 giorni di degustazioni e di festa all'insegna della nuova Doc Valtènesi.

Grande soddisfazione a Polpenazze del Garda, dove la 63esima edizione della Fiera del Vino Valtènesi-Garda Classico Doc di Polpenazze, in scena nel weekend compreso tra venerdì 25 maggio e lunedì 28, ha chiuso all'insegna di un vero e proprio boom di presenze: oltre 30 mila i visitatori conteggiati in 4 giorni per una manifestazione che si conferma quindi uno degli ap-

puntamenti enogastronomici più amati e tradizionali dell'area gardesana e lombarda. Un evento che quest'anno è andato in scena sotto il segno della nuova Doc Valtènesi, subito inglobata sia nel concorso enologico che nella denominazione stessa della Fiera. Complici le favorevoli condizioni meteorologiche, la Fiera ha incontrato fin dalle prime ore il favore dei visitatori con le sue molteplici proposte sia enogastronomiche che culturali: altissimo il gradimento registrato dalla Corte degli Assaggi, dove le degustazioni comparate dei vini della Valtènesi in abbinamento ai formaggi bresciani hanno fatto registrare il "tutto esaurito"; nella piazza centrale sono state servite oltre 21

mila "prese" di spiedo gardesano preparato dal nuovo "spiedista" arruolato dalla manifestazione, Severino Fucina, e grande interesse hanno riscontrato anche le mostre e le iniziative culturali organizzate a corollario della manifestazione. Positivo anche il bilancio delle degustazioni per le 16 cantine presenti in fiera, tra le quali quelle biologiche radunate come da tradizione nel "Borgo Bio", nonché quello del Concorso enologico nazionale, che ha visto circa il 50% dei campioni presentati conquistare l'Ecceellenza per aver raggiunto una soglia di punteggio minima pari a 85/100. Di seguito i vincitori del concorso, soci dell'Unione Agricoltori, ai quali va il nostro applauso.

VINCITORI 7° CONCORSO ENOLOGICO NAZIONALE

Az. Agr. Fioralba di Vezzola Adriano - POLPENAZZE DEL GARDA
Valtènesi Chiaretto

Az. Agr. Bottarelli F. & V. - POLPENAZZE DEL GARDA
Garda Classico Gropello annata 2010

Az. Agr. La Basia di Parona Elena - PUEGNAGO DEL GARDA
Garda Classico Gropello Annata 2010

Avanzi Agricola srl - MANERBA DEL GARDA
Garda Classico Rosso Superiore annata 2010

Az. Agr. Vitivinicola Redaelli De Zinis - CAIVAGESE DELLA RIVIERA
Garda Classico Bianco - Garda Classico Gropello Annata 2010

Az. Agr. Provenza di W.Contato - DESENZANO DEL GARDA
Valtènesi Chiaretto (Roseri) - Garda Classico Chiaretto
Garda Classico Rosso Negresco annata 2009
Garda Classico Rosso Fabio Contato annata 2008

LA SEMPLICITÀ DI UNA RATA UNICA.



PRESTITI PERSONALI.
UN SOLO FINANZIAMENTO, UNA SOLA RATA MENSILE,
UN UNICO TASSO BLOCCATO.

BCC Agrobresciano

DIFFERENTI PER SCELTA.



Per info:
Tel. 030 24361

www.confagricolturabrescia.it
www.agriturist.confagricolturalombardia.it

A cena in campagna d'estate...

I Giovedì di Agriturismo

...una simpatica occasione
per conoscere i menù tradizionali
ed i piatti tipici proposti
dagli agriturismi lombardi

**Dal 14 giugno
al 4 ottobre 2012
ogni giovedì**

**Euro 25,00
a persona
(bevande comprese)**

**HINTERLAND
BRESCIA E PIANURA
LAGO DI GARDA
FRANCIACORTA
E LAGO D'ISEO
MONTAGNE BRESCIANE**

AGRITURISMO "FENIL GRANDE"
di Federica Moretti
Cascina Grande - Faverzano di
Offlaga (Bs) - Cell. 346 8711105
www.fenilgrande.it
info@fenilgrande.it

AGRITURISMO "IL GALLO"
di Emiliano e Claudia
Via Panoramica, 63/b
Botticino (Bs)
Tel. 030 2190522
Cell. 335 6837264

AGRITURISMO "I PIOPPI"
di Angelo Barbera
Via Cavallera, 11
Torbole Casaglia (Bs)
Tel. 030 2150919 - 030 2780229
info@agriturismoioioppi.it

AGRITURISMO
"LA LOCANDA DEL PESCO"
di Patrizia Amaris
Via Trento, 33 - Collebeato - (Bs)
Tel. 030 2511763 - 331 1543842
www.locandadelpesco.it
info@locandadelpesco.it

AGRITURISMO "PERLI"
di Nicola Bonalumi
Via del Gas, 24/26
Botticino Mattina (Bs)
Tel. 030 2693849
cell. 335 7057529
www.agriturismoperli.it
info@agriturismoperli.it

AGRITURISMO "VALLALTA"
della Famiglia Massarelli
Via Marogna 1
Strada per San Gallo
Botticino (Bs)
Cell. 340 5144298
www.agriturismovallalta.it
agriturismovallalta@gmail.com

"ANTICA CORTE AI RONCHI"
di Giuseppe e Maurizio Pasini
Via Pontenove, 83 - Bedizzole (Bs)
Tel. 030 6871183 - 030 674345
www.pasini-anticacorte.it
anticacorteaiRonchi@virgilio.it

AGRITURISMO "BOTTARELLI"
di Roberto Bottarelli
Frazione Picedo - Via Monte Suello
14 Polpenazze del Garda (Bs)
Tel. 0365 675001
info@agricolabottarelli.com

AGRITURISMO
"CASCINA MACHETTO"
di Lisa Grassi
Loc. Machetto - Via Grezze
Desenzano del Garda (Bs)
Tel. 030 9990379
www.borgomachettodesenzano-
countryclub.it
info@borgomachettoc.it

AGRITURISMO "EL CORRAL"
di Simona Chiodi
Via Limone, 46 - Gavardo (Bs)
Cell. 333 3623005
www.elcorral.it - info@elcorral.it

AGRITURISMO "FELICIANA"
di Massimo Sbruzzi
Loc. Feliciano - Pozzolengo (Bs)
Tel. 030 918267 - 030 918228
www.feliciano.it - info@feliciano.it

AGRITURISMO "FENIL CONTER"
di Cristina Bordignon
Loc. Fenil Conter - Pozzolengo (Bs)
Tel. 030 9916052 - cell. 335 7201388
www.agriturismolepresegie.com
info@agriturismolepresegie.com

AGRITURISMO "IL GRANO"
di Giovanna Pietta
Via Tese, 12 (Frazione Castrezzone)
Muscoline (Bs) - Tel. 0365 373202
www.agriturismoilgrano.it
info@agriturismoilgrano.it

AGRITURISMO "IL ROVERE"
della Famiglia Benaglio
Via S. Cipriano, 34 - Lonato - (Bs)
Tel. 030 9120057
Cell. 338 3727513 (Rif. Gabriele)
www.agriturismoilrovere.it
info@agriturismoilrovere.it

AGRITURISMO "MULINO BIANCO"
di Tiziano Tonolini
Via XXIV maggio, 2
Sedena di Lonato (Bs)
Tel. 030 9130790 - 339 3686845
www.agriturismomulinobianco.com
info@agriturismomulinobianco.com

AGRITURISMO "SPIA D'ITALIA"
di Andrea Guetta
Via M. Cerutti, 61 - Lonato d/G (Bs)
Tel. 030 9130233 - cell. 347 2584722
www.spiaditalia.it - info@spiaditalia.it

AGRITURISMO "ORTAGLIA"
di Daniela Marotti Segna
Loc. Ortaglia, 1 - San Martino
della Battaglia (Bs)
Tel. 030.9910184 030.9910106
www.agriturismoortaglia.it
info@agriturismoortaglia.it

AGRITURISMO "SAN GALLO"
di Stefano Bottarelli
Via Cogozzo, 12 - Bedizzole (Bs)
Tel. 030 674965 - cell. 349 1478151
www.sangalloagriturismo.it
info@sangalloagriturismo.it

AGRITURISMO "TRENTA"
di Franco Caraffa
Via Mazzane, 2 - Moniga d/G (Bs)
Tel. 0365 503395
cell. 333 4435827
www.agriturismo30.com
info@agriturismo30.com

AGRITURISMO "VALCHIESE"
dei Flli Ugo e Alessandro
Redaelli de Zinis
Via N.H. Ugo De Zinis, 10
Calvagese della Riviera (Bs)
Tel. 030 601001 - 030 9141271
www.dezinis.it - info@dezinis.it

AGRITURISMO
"CASCINA ROSSANO"
di Valeria Bera
Via Rossano 2 - Provaglio d'Iseo
(Bs) - Tel. 338 8106640
www.cascinarossano.it
info@cascinarossano.it

AGRITURISMO "CORTE LANTIERI"
di Patrizia Larocca
Ingresso da Via Adro
via 2 agosto - Capriolo (Bs)
Tel. 030 736151 - 030 7364071
www.cortelantieri.it
info@cortelantieri.it

AGRITURISMO "IL BERTAGNO"
di Elisa Pietta
Via Bonomelli, 72 - Iseo (Bs)
Tel. 389.0770299
www.iberbagno.it
elisa@educazionecinofila.it

AGRITURISMO
"VALLE DEGLI ULIVI"
di Giorgio Paderni
Via Caduto Alberti, 19
Provaglio d'Iseo (Bs)
Loc. Sergnana - Cell. 333 4435827
info@agriturismofranciocorta.it

AGRITURISMO "DAZZE"
della Famiglia Panteghini - Cedoni
Via Gitti - Località Dazze
Marcheno (Bs)
Tel. 030 8966068 - 339 4567339
www.agriturismodazze.com
agriturismodazze@gmail.com

AGRITURISMO
"MALGA MORTIROLO"
di Federico e Morena Antonioli
Loc. Mortirolo - Monno (Bs)
Tel. 339 8507470
morena.antonioli@alice.it

**HINTERLAND
BRESCIA E PIANURA**

**LAGO
DI GARDA**

**FRANCIACORTA
E LAGO D'ISEO**

**MONTAGNE
BRESCIANE**